



Comune di Modena

Il Sindaco

Modena, 03/03/2022
Prot.n. 75084 del 03/03/2022
Clas. 02.01, fasc. 2022/2

Alla Consigliera comunale
MARA BERGONZONI

e, p.c. Il Presidente del Consiglio comunale

**OGGETTO: RISPOSTA A INTERROGAZIONE SCRITTA CONSIGLIERA BERGONZONI
"TROPPE CODE PER I VACCINI E TAMPONI CON IL DRIVE THROUGH NEL
PUV EX AERONAUTICA E GAZEBI AL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE
DI BAGGIOVARA POCO RISCALDATI" [PG 395541]**

Gentile Consigliera,

con la presente si vuole dare riscontro alla interrogazione citata in oggetto da Lei depositata.

A tale scopo Le inoltro allegati alla presente comunicazione le note informative di AUSL e AOU che ci sono state inviate in quanto Enti di competenza in materia sanitaria e vaccinazioni.

Cordiali saluti.

Il Sindaco

GIAN CARLO MUZZARELLI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Piazza Grande, 16 - 41121 Modena
tel. 059 2032419/2032420
fax 059 2032560
sindaco@comune.modena.it

(da compilare in caso di stampa)

La presente copia, composta da n. _____ fogli, è conforme all'originale digitale conservato agli atti del Comune di Modena, registrato con prot. n. _____ del _____, sottoscritto digitalmente da _____ il _____, con certificato valido dal _____ al _____ (art. 23, c. 1, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Modena, li _____ L'incaricato _____
(nome) (cognome)

(firma dell'incaricato)

Il Sindaco

Direzione Generale

Il Direttore Generale

**AL SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI MODENA**

sindaco@comune.modena.it

elisa.casalgrandi@comune.modena.it

OGGETTO: Interrogazione pervenuta il 29/12/2021, del Consigliere Bergonzoni avente ad oggetto "Troppe code ... al pronto soccorso di Baggiovara (IT 395541 2021)". Riscontro.

Si riscontra, solo per la parte di competenza, l'interrogazione di cui all'oggetto, ovvero per quanto concerne il riscaldamento della tendostruttura antistante i locali del Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Baggiovara e si precisa che la stessa è stata installata all'inizio della pandemia nel pieno dell'emergenza, per offrire riparo dalle intemperie (pioggia e vento) agli accompagnatori dei Pazienti del Pronto Soccorso, ma per sua natura non è adatta a garantire condizioni di comfort microclimatico, in particolare nei giorni in cui si registrano temperature molto rigide.

Per migliorare la situazione inizialmente sono state installate delle lampade riscaldanti che, però, non sono risultate sufficientemente potenti per far fronte al clima rigido di questo periodo.

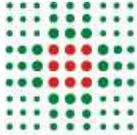
Quindi, e precisamente dal 20 dicembre 2021, per migliorare ulteriormente la situazione sono stati installati due generatori di aria calda alimentati elettricamente da 9 kW trifase ciascuno, al limite della potenza elettrica massima disponibile. Tali apparecchiature hanno consentito un notevole miglioramento della temperatura percepita dagli utenti in attesa. Per verificare tale condizione è stato effettuato un monitoraggio della temperatura interna alla tendostruttura, sia nelle ore notturne che diurne, in giornate dal clima rigido e le misurazioni hanno registrato temperature comprese tra 12 e 16 gradi centigradi.

Data la tipologia di struttura (tenda in piazzale esterno) la differenza rispetto alla situazione precedente, in cui la temperatura interna era molto prossima a quella esterna, è sicuramente apprezzabile. Altre soluzioni, per il momento, non sono possibili sia perché sarebbero necessari ingenti investimenti, ma specialmente perché la loro realizzazione, fra appalto e installazione, richiederebbe molto tempo tanto che si giungerebbe a conclusione ampiamente dopo l'inverno, senza riuscire a far fronte alla necessità contingente.

Distinti Saluti.

Dott. Claudio Vagnini

Firmato digitalmente da: CLAUDIO VAGNINI
Data: 19/01/2022 12:52:30



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Il Direttore Generale

Al Sindaco Comune di Modena
sindaco@cert.comune.modena.it
elisa.casalgrandi@comune.modena.it

OGGETTO: Interrogazioni 395541 del 23/12/2021 e 401055 del 27/12/2021.

L'incremento della pressione epidemiologica del virus ha fatto registrare, nelle settimane dal 20 dicembre al 31 gennaio, numeri enormi di casi e di contatti Covid a cui l'Azienda e le sue articolazioni hanno fatto fronte mettendo in campo risorse straordinarie, purtroppo non infinite.

In particolare il drive di Modena, come altri drive della provincia, nella giornata del 20, 26 dicembre e per almeno un'altra settimana ha presentato numerosi momenti di forti criticità con lunghe attese e situazioni di disagio importanti per i cittadini che in quei giorni necessitavano dell'esecuzione di un tampone.

Si ricorda, come informazione necessaria per comprendere alcuni passaggi, che la programmazione dell'attività dei Drive Through della provincia di Modena, e quindi anche quella del Distretto di Modena, è basata sulle prenotazioni dei tamponi effettuate il giorno precedente da parte di Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Farmacie, Sanità Pubblica e Continuità Assistenziale. Importante mettere in evidenza che la prenotazione del tampone attraverso questi canali è l'unica modalità di accesso ai Drive e che non è previsto in alcun modo l'accesso diretto.

Nelle giornate teatro di maggiore disagio centinaia di persone si sono presentate in accesso diretto, una modalità non prevista e che ha creato rallentamenti, anche a causa delle necessarie operazioni di creazione delle etichette da apporre ai tamponi; etichette che invece vengono generate automaticamente quando viene seguito il percorso di prenotazione corretto.

Le azioni messe in campo immediatamente per migliorare la gestione dell'esecuzione dei tamponi al drive di Modena sono state:

- modifica della viabilità all'interno dell'area della Caserma, concordata con la Polizia Locale, individuata per favorire un maggiore accoglienza di veicoli riducendo l'impegno delle vie d'accesso esterne
- interdizione dell'accesso all'area a chi non aveva una prenotazione con una vigilanza attiva all'ingresso dalle 7,15 del mattino
- mantenimento costante di un numero di professionisti adeguato al flusso previsto
- modifica degli inviti con prenotazioni su orario definito anziché accesso libero dalle 8 alle 13.

Contemporaneamente si è lavorato sulle altre criticità collegate: quella dei laboratori per la lettura dei tamponi e quella della sorveglianza e tracciamento svolta dal servizio di igiene pubblica.

I laboratori hanno aumentato progressivamente la loro capacità di lettura fino ad arrivare ad un massimo di 5.500-6.000 tamponi /die. Ricordiamo che in alcune giornate i tamponi molecolari eseguiti sono stati più di 8.000 e poiché quelli eseguiti negli ospedali hanno sempre avuto la priorità (refertazione entro 12-24 ore), le code nella lettura sono aumentate e in alcuni momenti la refertazione è avvenuta anche dopo 5-6 gg dall'esecuzione. Per ovviare a questo, grazie anche alle indicazioni nazionali che hanno accreditato l'esecuzione dei tamponi antigenici per l'uscita dalla quarantena e dall'isolamento, i laboratori del Policlinico e di Baggiovara in tempi molto rapidi hanno avviato linee produttive dedicate alla refertazione degli antigenici. In questo modo la capacità produttiva totale dei due laboratori è arrivata molto vicino alle richieste giornaliere: 7- 8.000 tamponi di cui circa 2000 antigenici e gli altri molecolari.

Ciò ha consentito di ridurre i tempi di refertazione riportandoli a 26 -48 ore.

Per quanto riguarda l'attività di tracciamento e sorveglianza si è provveduto al completamento dell'informatizzazione di molte attività, quali l'inserimento in automatico dei contatti segnalati dai casi positivi, la prenotazione dei tamponi in uscita direttamente dal programma della sorveglianza, l'invio in automatico della lettera di chiusura della quarantena e dell'isolamento. Nonostante l'informatizzazione di tutti i processi rimane un'attività manuale ancora molto importante determinata da errori nella indicazione del numero di telefono, dell'indirizzo di posta elettronica ed altro che ha impegnato un numero di professionisti molto importante.

Si ricorda che nel periodo di pandemia più critico (20 dicembre-20 gennaio) l'azienda sanitaria è stata contemporaneamente impegnata nelle vaccinazioni sia degli adulti che dei bambini 5-11 anni, oltre che nell'assistenza in ospedale e sul territorio dei pazienti con numeri mai visti nelle ondate precedenti e che l'impegno di tutto il personale sanitario, amministrativo, tecnico e dei volontari è stato massimo per fornire tutta l'assistenza necessaria.

L'Azienda, nella consapevolezza dei disagi rappresentati, farà tesoro dell'esperienza per prevenire situazioni analoghe nel prossimo futuro.

Distinti saluti.

Antonio Brambilla
(firmato digitalmente)